

**Atto di delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto "Green Mobility del Gemonese" rientranti tra i progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale.**

**VISTA** la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), così come aggiornata dalla L.R. 24 febbraio 2023, n. 7;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 31 luglio 2023, di approvazione dell'avviso pubblico, d'ora in avanti solo avviso, finalizzato alla selezione di progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale e con la quale è stato autorizzato il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet nella sezione dedicata, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali al suddetto Avviso, nonché dei modelli fac-simile della documentazione necessaria;

**PRECISATO**, in relazione al progetto "GREEN MOBILITY DEL GEMONESE", che la Comunità di Montagna del Gemonese ed i Comuni con proprie deliberazioni:

- Comunità di Montagna del Gemonese: D.C.E. n. 28 di data 28/09/2023;
- Comune di Artegna: D.G.C. n. 66 di data 28/09/2023;
- Comune di Bordano: D.G.C. n. 82 di data 28/09/2023;
- Comune di Gemona del Friuli: D.G.C. n. 107 di data 26/09/2023;
- Comune di Montenars: D.G.C. n. 49 di data 02/10/2023;
- Comune di Trasaghis: D.G.C. n. 74 di data 27/09/2023;
- Comune di Venzone: D.G.C. n. 29 di data 28/09/2023;

hanno disposto, tra l'altro, di:

- esprimere la volontà di sviluppare, in forma congiunta con la Comunità di Montagna del Gemonese ed i Comuni di Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzone, un progetto di investimento sovracomunale denominato "GREEN MOBILITY DEL GEMONESE" finalizzato alla riduzione dell'impronta ecologica dei veicoli degli Enti beneficiari;
- dare atto che, per il finanziamento di tale progetto sarà presentata una domanda di contributo, a cura dell'Ente capofila, alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 7 ter della L.R. 14/2015;
- prendere atto che la Comunità di Montagna del Gemonese si è impegnata ad assumere il ruolo di capofila beneficiario, provvedendo al coordinamento in fase di sviluppo dell'idea progettuale e alla presentazione della domanda secondo le modalità previste dal citato Avviso pubblico adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1224 del 31/07/2023;
- individuare, quale partner tecnico non beneficiario, l'Agenzia per l'Energia F.V.G. con sede a Gemona del Friuli (UD) C.F. 94097690302 P.IVA 02517490302 in quanto noto soggetto di riferimento con specifiche competenze nel campo energetico;

- dare atto che la Comunità di Montagna, trattandosi di un progetto unico e condiviso, procederà ad assicurare la pianificazione dell'intervento e lo svolgimento delle successive fasi connesse alla fornitura di cui trattasi;

**VISTO** l'atto di intesa per l'attuazione di "Progetti di investimento di valenza territoriale di iniziativa pubblica sovracomunale" sottoscritto in data 02/10/2023 da parte dei legali rappresentanti degli Enti coinvolti entro l'iniziativa in questione;

**RICHIAMATI** in particolare gli articoli 3, 4, 5 e 6 dell'atto di intesa di cui al punto precedente;

**CONSIDERATO** che a seguito di valutazione delle domande di contributo con decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari n. 60814 del 13 dicembre 2023, si è provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti di investimento di valenza territoriale di iniziative pubblica sovracomunale ammissibili a contributo;

**VISTO** il decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari n. 2086 del 19/01/2024 con il quale, tra l'altro, è stato disposto, sulla base della disponibilità finanziaria, lo scorrimento della graduatoria per i progetti collocati dal n. 14 sino all'importo complessivo spettante al n. 20;

**DATO ATTO** altresì che il progetto denominato "Green Mobility del Gemonese" e presentato dal Capofila Comunità di Montagna del Gemonese dell'importo complessivo di € 8.000.000,00 si è collocato al n. 15 in graduatoria per un contributo complessivo pari a € 8.000.000,00 ripartito come di seguito specificato:

- 1) Comunità di Montagna del Gemonese € 245.915,67;
- 2) Comune di Artegna € 1.356.770,52;
- 3) Comune di Bordano € 525.587,38;
- 4) Comune di Gemona del Friuli € 4.031.297,07;
- 5) Comune di Montenars € 492.703,38;
- 6) Comune di Trasaghis € 728.911,23;
- 7) Comune di Venzone € 618.814,74;

**PRECISATO** che le forniture individuate dovranno risultare rispettose dell'art. 57 c. 2 del D.Lgs 36/2023 in materia di criteri ambientali minimi in considerazione della specifica normativa esplicitata nei seguenti riferimenti normativi:

- DM 17 giugno 2021, pubblicato in G.U.R.I. n. 157 del 2 luglio 2021 "Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada";
- Direttiva Europea 2019/1161/UE;
- Legge di Bilancio 160/2019;

**VISTI** i decreti, con i quali l'Ente di decentramento regionale di Udine ha stabilito la concessione del contributo complessivo di € 8.000.000,00 come di seguito indicato:

- 1) Comunità di Montagna del Gemonese € 245.915,67 decreto n. 1301 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP G20A23000020002;

- 2) Comune di Artegna € 1.356.770,52 decreto n. 1303 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP F50A23000050002;
- 3) Comune di Bordano € 525.587,38 decreto n. 1306 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP B20A24000020002;
- 4) Comune di Gemona del Friuli € 4.031.297,07 decreto n. 1302 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP D60A23000030002;
- 5) Comune di Montenars € 492.703,38 decreto n. 1304 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP H60A23000060002;
- 6) Comune di Trasaghis € 728.911,23 decreto n. 1305 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP E60A23000030002;
- 7) Comune di Venzone € 618.814,74 decreto n. 1307 del 05/06/2024 per l'intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" CUP I49I24000150002;

**VISTO** l'art. 26 della L.R. 2/2024 in base al quale i Comuni possono provvedere per la realizzazione dei progetti di che trattasi, per qualunque tipologia dagli stessi prevista, tramite l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva agli enti locali individuati come capofila o agli altri enti locali facenti parte del medesimo progetto e che con l'atto di delegazione possono essere definite le modalità, le condizioni e i termini regolanti il rapporto tra il soggetto delegante e il soggetto delegatario;

**DATO ALTRESÌ ATTO** che l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva deve avvenire secondo le modalità di cui agli articoli 51 ter della L.R. n. 14/2002 e s.m.i.;

**RICHIAMATE** la deliberazione giuntales con la quale è stata disposta l'approvazione dello schema di delegazione amministrativa intersoggettiva al delegatario di seguito specificato: deliberazione giuntales n. \_\_\_ del \_\_\_\_, del Comune di Artegna;

Per tutto quanto sopra espresso,

tra il Comune di Artegna, d'ora in poi **delegante**

la Comunità di Montagna del Gemonese, d'ora in poi **delegatario**, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 - Delegazione amministrativa intersoggettiva**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della L.R. n. 2/2024 il Comune di Artegna, il Comune di Bordano, il Comune di Gemona del Friuli, il Comune di Montenars, il Comune di Trasaghis e il Comune di Venzone (d'ora in poi deleganti) delegano la Comunità di Montagna del Gemonese, con sede in Gemona del Friuli, Via C. Caneva, 25, alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di seguito indicati e compresi nel progetto "Green Mobility del Gemonese" per una spesa complessiva di € 8.000.000,00:

- 1) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Artegna dell'importo complessivo di € 1.356.770,52;

- 2) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Bordano dell'importo complessivo di € 525.587,38;
- 3) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Gemona del Friuli dell'importo complessivo di € 4.031.297,07;
- 4) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Montenars dell'importo complessivo di € 492.703,38;
- 5) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Trasaghis dell'importo complessivo di € 728.911,23;
- 6) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" del Comune di Venzone dell'importo complessivo di € 618.814,74;
- 7) intervento denominato "Green Mobility del Gemonese" della Comunità di Montagna del Gemonese, dell'importo complessivo di € 245.915,67;

2. La Comunità di Montagna del Gemonese (d'ora in poi delegatario) accetta di svolgere le attività per conto degli altri enti deleganti e finalizzate alla realizzazione degli interventi sopra indicati.

3. A tal fine il delegatario opererà nei confronti dei terzi in nome proprio, nell'ambito di propria competenza e con piena autonomia e responsabilità e al medesimo sono imputabili gli effetti giuridici e le responsabilità, anche verso i terzi, connesse all'attività di progettazione, direzione, esecuzione e collaudo dei lavori.

## **Art. 2 - Compiti del delegatario**

1. Salvo quanto previsto al successivo art. 3, al soggetto delegatario vengono attribuite tutte le funzioni tecniche ed amministrative relative alla progettazione e realizzazione degli interventi, ed in particolare:

1. provvedere all'acquisizione dei progetti di fornitura redatti dai singoli enti;
2. assicurare lo svolgimento delle funzioni e dei compiti previsti per il Responsabile unico del progetto e responsabili di fase dalle norme vigenti, nonché nominare il Direttore dell'esecuzione per i diversi lotti previsti;
3. esperire le procedure per gli affidamenti nel rispetto della normativa in materia di codice dei contratti pubblici;
4. approvare o adottare eventuali perizie di variante previo assenso dell'ente delegante interessato;
5. provvedere alla verifica di conformità delle forniture di concerto con l'ente delegante interessato;
6. approvare gli atti di contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione;
7. provvedere alla consegna delle forniture al delegante il quale assumerà gli oneri di manutenzione ed il mantenimento per le finalità di progetto;
8. attendersi alle disposizioni indicate nel decreto dell'Ente di Decentramento di Udine di concessione del contributo;
9. provvedere alla rendicontazione della spesa nel termine utile al delegante per poter rendicontare, a propria volta, il contributo regionale ricevuto, ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, recante

“Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale Obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), così come aggiornata dalla L.R. 24 febbraio 2023, n. 7; il rendiconto della spesa interamente finanziata dal Comune sarà a questo rendicontata in forma semplificata come previsto all'articolo 42 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

### **Art. 3 - Compiti del delegante**

Ai soggetti deleganti compete:

1. l'approvazione del progetto;
2. l'autorizzazione alla redazione di perizie di variante eventualmente promosse dall'ente delegato;
3. la vigilanza sulle attività finalizzate alla realizzazione degli interventi;
4. la definizione della pratica con provvedimento dichiarativo attestante l'avvenuta esecuzione dell'intervento, le spese sostenute ed il rispetto degli obblighi previsti dall'atto di delegazione; tale provvedimento configurerà anche il momento di passaggio/ consegna delle forniture acquisite.

### **Art. 4 - Scadenze**

1. L'ente delegante dovrà consegnare il progetto di fornitura entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto anche in termini di eventuale aggiornamento dell'ultima versione approvata.
2. L'Ente delegatario dovrà eseguire le forniture entro i termini previsti dai rispettivi decreti di finanziamento.

### **Art. 5 - Proroghe**

1. Con riferimento al termine di inizio e fine degli interventi stabilito dal decreto di concessione, sono ammesse proroghe tramite presentazione da parte del delegatario di istanza di proroga che viene inviata per conoscenza ai deleganti.
2. L'istanza di proroga debitamente motivata deve essere presentata all'Ente di decentramento regionale prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione.

### **Art. 6 - Varianti ed ulteriori lavori**

1. Il delegatario realizza l'iniziativa conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle categorie di spesa indicate all'articolo 6, comma 6 dell'avviso di cui in premessa e agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione.
2. Durante il periodo di realizzazione del progetto il delegatario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di appalti purché le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato garantiscano il rispetto dei requisiti di ammissibilità e mantengano immutate la natura e la funzionalità definite nell'ambito del progetto stesso.

3. Le modifiche ai singoli interventi che comportino variazioni uguali o superiori al 50% delle singole categorie di spesa devono essere comunicate a mezzo PEC dal delegatario all'Ente di decentramento regionale competente.

#### **Art. 7 - Intestazione delle opere / beni e consegna**

1. Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa, ed in particolare dell'art. 51, comma 7, lett. f), della L.R. n. 14/2002, ad avvenuta ultimazione delle opere e delle eventuali pratiche espropriative, è fatto obbligo al delegatario di consegnare ai deleganti la documentazione di rito afferente all'avvenuta iscrizione delle opere a favore dei rispettivi deleganti.

2. Nel caso di acquisto di beni, il delegatario avrà cura affinché i beni di spettanza dei deleganti vengano consegnati presso le rispettive sedi da essi indicati e che gli stessi siano annotati negli appositi pubblici registri, se del caso.

#### **Art. 8 - Rendicontazione**

1. Ad avvenuta realizzazione delle opere, il delegatario dovrà presentare ai deleganti la documentazione giustificativa della spesa prevista dall'art. 42 della LR. 7/2000, attestante la rendicontazione dei lavori eseguiti, fatta salva la possibilità di proroghe.

2. I deleganti provvederanno alla trasmissione della rendicontazione a mezzo del capofila all'Ente di Decentramento Regionale di Udine.

#### **Art. 9 - Disposizioni finanziarie**

1. Gli importi dei contributi di complessivi € 8.000.000,00 sono stati concessi con i decreti dell'Ente di Decentramento Regionale di Udine richiamati nelle premesse.

2. L'erogazione delle somme da parte degli enti deleganti al delegatario avverrà secondo quanto previsto all'art. 57 della L.R. n. 14/2002 e s.m.i. e cioè previa richiesta da parte del delegatario al delegante sulla base delle obbligazioni giuridiche assunte, limitatamente a quanto previsto nei rispettivi cronoprogrammi di spesa del contributo concesso e certificate dal R.U.P.

3. Il Comune delegante, si avvarrà della suddetta documentazione per l'ottenimento dell'erogazione da parte dell'Ente di Decentramento regionale.

4. Le liquidazioni saranno disposte con accreditamento mediante il sistema PAGOPA.

#### **Art. 10 - Maggiori oneri**

1. Il soggetto delegatario deve tenere sollevato ed indenne i deleganti da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contenziosi, riserve, richieste e quant'altro, sia con l'impresa appaltatrice che verso terzi, in ordine all'esecuzione dei lavori.

#### **Art.11 - Decadenza**

1. La delegazione si intende decaduta nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni di legge e/o del presente atto per dolo o colpa grave e di violazione degli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei lavoratori pubblici, integrato e specificato dal Codice di Comportamento dei dipendenti del delegatario.

2. Nel caso di decadenza, l'Ente delegatario è tenuto alla restituzione delle somme acquisite anticipatamente, la cui spesa non risulti adeguatamente documentata, nei termini che saranno fissati dal delegante e sarà tenuto a rimborsare il maggiore onere che derivasse al delegante dalla mancata ultimazione delle opere.

#### **Art. 12 - Revoca**

1. La delegazione amministrativa può essere revocata, oltre che per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, per inadempienza del delegatario agli obblighi del presente atto o qualora il delegatario comprometta per negligenza, imprudenza, imperizia o violazione di norme, la progettazione, la gestione dei lavori e la sollecita riuscita dei lavori medesimi.

2. In caso di revoca il delegatario avrà diritto al solo pagamento di quanto fino ad allora sostenuto, e in particolare in caso di esecuzione parziale dei lavori, avrà diritto al riconoscimento dei lavori eseguiti regolarmente, nonché dei relativi oneri di progettazione e inerenti all'intervento, e sarà tenuto a rimborsare il maggiore onere che derivasse al delegante dalla mancata ultimazione delle opere.

#### **Art. 13 - Rinvio a norme**

1. Riguardo alla composizione dei quadri economici e la conseguente effettuazione delle spese si rinvia, per ciò che riguarda i lavori, alle disposizioni recate di cui alla L.R. n. 14/2002 e s.m.i. ed in ogni caso a quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 31 luglio 2023.